

## EDITORIALE

### Giornata dell'economia 2012

#### Situazione ancora difficile per la Valle d'Aosta



GUIDO CORNIOLO

La "Chambre valdôtaine" lunedì 4 giugno, presso la Sala Cogne della Pépinière d'Entreprises, ha presentato la "Giornata dell'economia", appuntamento annuale dedicato all'analisi economica del territorio valdostano. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i risultati di una analisi economi-

ca realizzati per conto della Camera di Commercio valdostana. I dati presentati confermano quanto il Sindacato da tempo va affermando. La nostra Regione è in un momento di forte recessione di cui non si vede ad oggi la fine. Pubblichiamo i dati di sintesi che evidenziano in modo purtroppo inequivocabili la crisi che stiamo vivendo. A poco meno di quattro anni dal diffondersi della grave crisi internazionale, **l'Italia si trova ancora in una difficile condizione di debolezza e di incertezza per via:**

- del pesante condizionamento imposto da un debito pubblico prossimo ai 2mila miliardi di euro e pari ad oltre il 120 per cento del proprio PIL;
- del quadro nuovamente recessivo dell'economia reale, aggravato dalle misure adottate per conseguire l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- delle pressioni dei mercati finan-

ziari internazionali sui debiti sovrani dei Paesi più esposti, tra cui l'Italia, che tendono ciclicamente a vanificare l'efficacia delle misure di contenimento della spesa, penalizzando le possibilità di ripresa e allontanando nel tempo gli obiettivi di risanamento perseguiti. Dal 2008, il quadro dell'economia reale si è deteriorato:

- la ricchezza nazionale che, complessivamente, verrà prodotta nel 2012 sarà inferiore, in termini reali, di circa il 6 per cento a quella del 2007;
- il reddito disponibile e i consumi delle famiglie dal 2008 risultano in progressiva contrazione;
- la produzione industriale italiana nel 2011 è ancora di circa 12 punti percentuali inferiore a quella del 2005 e di 17 a quella del 2007;
- il mercato del lavoro fa segnare, ol-

continua a pagina 2

### Enseignement du francoprovençal Project pilote dans les écoles de la Région

Dans le cadre des initiatives organisées pour réaliser le projet pilote d'enseignement facultatif du francoprovençal dans les écoles de la Région, l'Assesseur à l'éducation et à la culture de la Région autonome Vallée d'Aoste, Laurent Viérin, a présenté le programme des divers cours de formation professionnelle pour experts en patois, qui permettront d'obtenir une certification des compétences pour l'enseignement du francoprovençal. « Cette initiative, qui s'inscrit dans la droite ligne de la politique linguistique que l'Assessorat met en œuvre pour préserver et promouvoir la « langue du cœur des Valdôtains » représente une nouvelle opportunité pour favoriser la diffusion du francoprovençal, qui est le vecteur de notre mémoire collective et de notre patrimoine culturel - affirme l'Assesseur Laurent Viérin. Elle nous permet aussi d'enrichir le répertoire des langues présentes dans le contexte social et scolaire. La langue est ainsi destinée à devenir le patrimoine de tous : c'est la langue de nos ancêtres et l'expression de nos racines, mais c'est aussi une langue d'intégration, qui permet à ceux qui ne sont pas des Valdôtains d'origine de se reconnaître dans cette commu-

qui permettront d'accéder à la certification des compétences suivantes :

- Œuvrer pour soutenir la diffusion et la valorisation du francoprovençal et des parlers walser (SMC1) ;
- Élaborer et délivrer l'enseignement en francoprovençal (SMC2);
- Réaliser des activités d'animation linguistique et culturelle en francoprovençal (SMC4).

Le cours de base de 78 heures (SMC 1), préliminaire à toutes les certifications, se tiendra du 3 septembre au 17 octobre 2012. Puis, du 3 novembre au 12 janvier 2013, deux cours permettront d'obtenir les différentes certifications : le module SMC2 (84 heures) et le module SMC4 (78 heures). Ces deux cours ne se dérouleront pas au même moment, afin que les personnes intéressées puissent les suivre tous les deux. Les épreuves de l'examen final auront lieu du 21 janvier au 2 février. Les cours de francoprovençal et de walser pourront ensuite commencer dans toutes les écoles de la région et se poursuivront jusqu'à la fin de l'année scolaire. La session plénière du cours de base se tiendra dans la salle La Grandze d'Aymavilles, tandis que tous les autres cours seront organisés localement. L'avis y afférent sera publié

## SAVT - PRÉVOYANCE SOCIALE

### Ricongiunzione o totalizzazione?

ROMANO DELL'AQUILA

Non si tratta di un dubbio amletico e non ci sono fantasmi che si aggirano nei dintorni, si tratta, piuttosto, di un argomento tornato alla ribalta recentemente con la riforma delle pensioni della Fornero. Ricongiunzione e tota-

lizzazione dei contributi previdenziali hanno una funzione unica, che è quella di consentire di aggregare spezzoni di contributi sparsi tra diversi fondi pensionistici al fine di consentire la maturazione di un diritto a pensione e della conseguente liquidazione. Ma l'accostamento dei due istituti previ-

denziali finisce qui e vedremo perché. Partiamo dalla ricongiunzione. La legge istitutiva di questo strumento innovativo nel panorama previdenziale italiano è stata introdotta nel 1979. A quei tempi gestivo il Reparto Gestione

continua a pagina 3

## SAVT - MÉTALLOS

### OLIVETTI I-JET

#### Una nuova perdita per l'industria valdostana

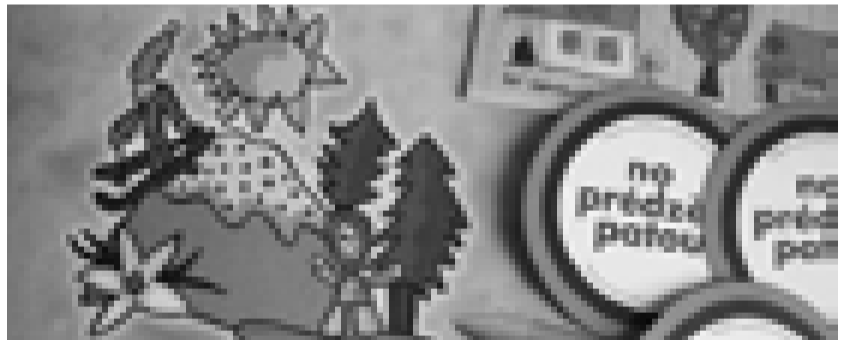
EDY PAGANIN

Corsa contro il tempo per sottoscrivere l'accordo di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per due anni al Ministero del Lavoro, prima dell'entrata in vigore del decreto legge sui nuovi ammortizzatori sociali. Il Consiglio di Amministrazione della Olivetti I-Jet, contrariamente a quanto avevamo auspicato, il 30 maggio 2012

ha anticipato drasticamente i tempi di messa in liquidazione della Società. Come Savt Met pensavamo di poter affrontare con più tempo e più risorse a disposizione non la sospensione dell'attività ma una ristrutturazione. La Società Olivetti ha preso la decisione irreversibile di cessare tutte le attività produttive e di porre in liquidazione l'azienda con decorrenza immediata. La presa di posizione aziendale ha

destato grandi preoccupazioni, visto che la mancata continuità produttiva toccherà 162 lavoratori, dei 204 occupati presso lo stabilimento produttivo di Arnad. Tutti i tentativi e gli sforzi messi in campo dalle Organizzazioni Sindacali e dai vertici Olivetti di rilanciare la società sono naufragati. La ricerca, infruttuosa, di un partner indu-

continua a pagina 2



nauté et dans ses valeurs. L'enseignement du francoprovençal représente donc une valeur ajoutée, dans la mesure où - à côté du français, de l'italien, de l'anglais, de l'allemand et des parlers walser - il contribue à diversifier l'apport culturel et linguistique de l'école et renforce le sentiment d'appartenance active à la communauté valdôtaine, en encourageant l'ouverture et l'échange entre les différentes cultures. C'est avec un grand enthousiasme - conclut l'Assesseur - que nous avons accueilli un tel nombre d'adhésions, parce que cela démontre que le message de la valeur culturelle de l'enseignement proposé a été perçu très favorablement par les familles».

Trois types de cours seront organisés,

partir du 2 juillet 2012 sur le portail de l'Assessorat (<http://www.regionevda.it/cultura>) et les inscriptions devront parvenir au bureau de l'Assessorat de l'éducation et de la culture - Infoculture, 16, rue Croix-de-Ville, à Aoste, le 31 juillet 2012 à 14h au plus tard. Un sondage effectué auprès des parents d'élèves a révélé que les familles apprécient et reconnaissent la valeur de cette initiative. Les nombreuses préinscriptions recueillies par toutes les institutions scolaires de la Vallée - 2458 demandes en tout - constituent autant d'encouragements à poursuivre cette action. C'est ainsi qu'environ 65 cours facultatifs de francoprovençal seront mis en place dans les différentes écoles de la région.

Alessia Démé

"Le Réveil Social", comme d'habitude, au mois d'août, prend ses vacances.

À nos lecteurs, aux inscrits, aux amis et sympathisants du SAVT, à tous les valdôtains

**Bonnes Vacances!**

Le prochain numéro paraîtra à la fin du mois de septembre

### IMPORTANTE

Tutti i nostri iscritti ed in particolare i Pensionati che hanno ricevuto o eventualmente riceveranno lettere da parte di altri Patronati o Enti vari che li invitano a telefonare e/o passare presso i loro uffici per problemi riguardanti la loro pensione, la posizione contributiva o altre pratiche, sono pregati, onde evitare inutili perdite di tempo, di telefonare o passare direttamente al SAVT ed al nostro Patronato di Piazza Manzetti 2 - 11100 AOSTA Tel. 0165 23 53 83, o alle nostre sedi zonali di Pont-Saint-Martin (Tel. 0125 80 43 83), Verrès (Tel. 0125 92 04 25), Châtillon, (333 35 47 422), Morgex (335 122 58 43)

### VIE SOCIALE DU SYNDICAT SETTIMO SOGGIORNO MARINO A PESARO DA DOMENICA 2 A DOMENICA 16 SETTEMBRE

Tutti al mare... sulla splendida riviera Adriatica!

Programma, orari di partenza del pullman, quote di partecipazione e ogni altra informazione utile sul soggiorno a pagina 8 del numero 3 di aprile-maggio del giornale

Vi sono ancora posti disponibili!  
Affrettatevi a prenotare entro, comunque, il 3 agosto prossimo venturo

ORGANISATION : SAVT-RETRAITÉS

SEGUE DALLA PAGINA 1

## Giornata dell'economia 2012-Situazione ancora difficile per la Valle d'Aosta

tre ad una sempre più marcata precarizzazione, una disoccupazione ormai prossima al 10% (6,8% nel 2008) e tassi di disoccupazione giovanile che, in alcune aree del Paese, raggiungono il 50%.

- rallentamento dovuto sia all'indebolimento complessivo delle economie dell'Eurozona, verso cui si indirizza buona parte dell'export nazionale, sia per l'accresciuta concorrenza internazionale "da" e "verso" i Paesi Emergenti;
- dopo un 2011 in recupero rispetto al 2010, negli ultimi due trimestri (IV° 2011 e I° 2012) in tutto il Paese si registra una nuova contrazione dei prestiti bancari, in particolare verso le PMI;
- tra il 2007 e il 2011, in Italia risultano registrate circa 130 mila imprese in meno (-33 mila le sole artigiane). Nel primo trimestre del 2012, si assiste ad un ulteriore riduzione di altre 26 mila imprese, di cui 15 mila artigiane;
- l'inflazione, seppur in un quadro di stagnazione dell'economia e della domanda interna, riprende vigore, sospinta dalla crescita dei prezzi delle materie prime energetiche (che un eventuale indebolimento dell'euro renderebbe ancor più marcato) e dagli aumenti sull'imposizione fiscale in diretta (IVA e accise) decisi da Governo e Parlamento nel corso del 2011.

In questo contesto nazionale fortemente problematico, l'economia valdostana, che dapprima ha mostrato segni di parziale tenuta, stante la durata, l'intensità e l'ampiezza della crisi, con il passare del tempo ha iniziato a manifestare preoccupanti segnali di deterioramento.

In particolare:

- il numero di imprese risulta in progressivo calo: tra fine 2007 e il marzo 2012 la riduzione è di 940 unità (-6,3%) e quella delle sole imprese artigiane, tra il 2010 e il primo trimestre del 2012, è di circa 130 (-3%);
- il mercato del lavoro indica tra il

2010 e il 2011 una flessione solo lieve di occupati, accompagnata, però, da un incremento della disoccupazione che, in media, nell'anno sale dal 4,4 al 5,3 per cento con punte, a fine 2011, superiori al 6%, con un aumento della precarizzazione negli avviamenti, e con un tasso di disoccupazione giovanile che si colloca al di sopra del 20 per cento;

- si assiste ad un'ulteriore contrazione del settore industriale (in particolare nella sua componente edile) che nell'ultimo anno, riduce il suo peso in termini di imprese (-1,1%), disoccupati (-0,9%), di contributo alla formazione del valore aggiunto (-1%);
- il reddito disponibile pro-capite delle famiglie indica per il 2010 valori correnti medi inferiori a quelli del 2007 e del 2008 che si accompagnano ad analoghe flessioni del patrimonio pro-capite delle famiglie (-2% a valori correnti, pari al 7-8% in termini reali);

In questo difficile contesto, debbono essere tenuti in considerazione:

- il permanere anche per il 2012 del pacchetto di "misure anti-crisi" adottate dalla Regione, sin da fine 2008, e indirizzate alle imprese (a sostegno della liquidità), alle famiglie e alle fasce deboli (per il sostegno al reddito). Tali misure, inizialmente concepite e poste in essere in un'ottica "congiunturale", sono, con le diverse modifiche e integrazioni intervenute, ormai al quarto anno di vigenza ed hanno impattato sul bilancio regionale per importi valutabili in circa 100 milioni di euro a esercizio;
- la riduzione delle disponibilità finanziarie del bilancio regionale, determinata dagli effetti combinati delle misure per l'attuazione del federalismo fiscale (con la conseguente revisione dell'ordinamento finanziario regionale) e delle diverse disposizioni volte al contenimento della spesa decise

dal Parlamento a partire dalla fine del 2010.

Il Rendiconto Generale della Regione, evidenza per l'esercizio 2011, una contrazione delle entrate complessive pari a 163 milioni di euro rispetto al 2010, corrispondente a circa l'11% del totale.

Il quadro che complessivamente emerge, lascerebbe intravedere, per il prossimo triennio, per l'economia valdostana, il rischio di un ulteriore depauperamento del tessuto industriale e della sua occupazione diretta e indotta con, come conseguenza, una terziarizzazione sempre più marcata del sistema locale, polarizzato, da un lato, sui servizi legati al turismo e, dall'altro, sul comparto pubblico.

Sul turismo, soprattutto quello "domestico", non possono non essere considerate le criticità e le potenziali turbolenze derivanti dal protrarsi e dall'aggravarsi della crisi a livello nazionale dal suo previsto effetto sulla capacità di spesa delle famiglie. Sulle risorse finanziarie pubbliche e sulle connesse possibilità di assorbire ulteriore occupazione nelle amministrazioni, pesano invece, da un lato, i vincoli di spesa posti dal Patto di Stabilità interno - che coinvolgono pesantemente anche gli enti locali e, dall'altro, i limiti ormai raggiunti per la provvista "fiscale", stante la già elevata pressione esistente, da molti ritenuta a livelli non più superabili.

Guido Corniolo



## A.V.C.U. - ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

ROSINA ROSSET

### EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI ESISTENTI.

Grande successo hanno ottenuto i nostri convegni di Verrès e di La Salle riguardanti l'efficienza energetica degli edifici esistenti. Evidentemente questa partecipazione ci ha fatto piacere ma ci ha anche dato la conferma che:

la casa è veramente un bene rifugio prezioso ed insostituibile per i valdostani tanto da diventare un patrimonio culturale di tutta la collettività.

Questo patrimonio quindi non deve essere deprezzato e abbandonato bensì valorizzato sia per favorire il benessere delle persone sia per introdurre ed avviare un sistema di meccanismi e di strumenti per motivare l'investimento nel recupero energetico assicurando nel contempo la qualità del risultato e il lavoro per le imprese del settore e non solo.

Per queste motivazioni abbiamo deciso di continuare ad organizzare i nostri

convegni riguardante il tema partendo dalla richiesta dei cittadini della comunità montana del Grand Combin.

Saremo a Variney il 12 settembre 2012 per discutere queste tematiche e raccogliere i vostri pareri e le vostre domande da inoltrare alle autorità competenti.

### QUESTIONARIO DI GRADIMENTO USL

Il questionario realizzato da AVCU e FEDERCONSUMATORI e avviato nel mese di aprile 2012, si propone di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti sulle principali strutture sanitarie della Regione.

I risultati del questionario sono stati presentati con una conferenza stampa il prossimo 4 luglio al Cral Cogne alle quali sono invitati tutti i cittadini interessati a conoscere il grado di soddisfazione della popolazione in merito alla sanità in VDA.

Nel prossimo numero del "Le Réveil Social" saremo in grado di fornire i risultati completi del questionario in mo-

do da aprire con i nostri lettori, anche tramite e-mail, un dibattito con il fine di proporre soluzioni e cambiamenti là dove il servizio non funziona.

### TELEFONIA OPERATORI SCORRETTI

L'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato ha ultimamente sanzionato con 250.00 € TeleTu Spa per pratica commerciale scorretta con provvedimento n. 23304 del 05.03.2012.

Ci siamo rallegrati per questa sanzione perchè molti dei nostri associati hanno avuto innumerevoli problemi con questo operatore telefonico, che non solo è scorretto ma, a volte, anche intimidatorio. Rinnoviamo il nostro invito a non rivolgersi a TeleTu e, in caso di problemi con questa utenza, di contattarci per una consulenza che saremo senz'altro in grado di offrirvi.

AVCU: via Porta Pretoria, 19 - Aosta  
tel/fax: 0165 548410  
e-mail: avcu@savt.org

## OLIVETTI I-JET



striale/commerciale non ha raggiunto nessun risultato. La Società Olivetti I-Jet, constatate le perdite continue e la conseguente erosione del capitale sociale, ha deciso di rinunciare a mantenere in vita la produzione di testine a getto d'inchiostro. Negli ultimi anni l'Azienda si era mantenuta in equilibrio finanziario, grazie all'aiuto e la contribuzione diretta della "capofila" Telecom che sosteneva direttamente Olivetti I-Jet con circa 9 milioni di euro l'anno destinati alla ricerca e allo sviluppo tecnologico aziendale. Le OO.SS. non hanno potuto che prendere atto della messa in liquidazione di Olivetti I-Jet. Subito si è intrapreso un confronto serrato per cercare di individuare le soluzioni più consone. Un dato è certo: l'accordo di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per due anni doveva essere sottoscritto tempestivamente, onde evitare, per l'entrata in vigore della nuova normativa sugli ammortizzatori sociali, la riduzione di tale periodo da 24 mesi a 12 mesi. Strade alternative, come qualcuno ha ventilato, non sarebbero state percorribili, così come la richiesta di recedere dalla messa in liquidazione della società, peraltro formulata dalle Organizzazioni Sindacali. Preso atto della situazione e conoscendo la storia, la tradizione, la cultura Olivetti per le buone relazioni sindacali, abbiamo ritenuto come OO.SS. fattibile l'individuazione di un percorso condivisibile con l'azienda, che contemplasse un accordo "salva esuberanti" e non solo l'utilizzo degli ammortizzatori sociali classici. Nei numerosi incontri, la direzione di Olivetti I-Jet ci ha illustrato nel dettaglio la situazione venutasi a creare nel mercato dei fax e delle applicazioni industriali basate sulla tecnologia Ink-Jet. Tale situazione di inarrestabile calo delle vendite, con la conseguente riduzione dei volumi produttivi, ha determinato la necessità di chiudere il sito di Arnad e di conseguenza l'esuberanti dei 162 addetti.

I passi che il sindacato ha compiuto: CIGS. La richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria per 24 mesi è stata ufficializzata, a seguito dell'accordo preliminare del 19 giu-

gno, presso il Ministero del Lavoro, venerdì 25 giugno scorso.

**Mobilità.** La mobilità verrà utilizzata secondo il principio della non opposizione (su base volontaria) finalizzata principalmente alla ricollocazione esterna oppure per permettere alle persone che ne avessero i requisiti di raggiungere l'accesso alla pensione. La mobilità ed anche la CIGS verrà integrata secondo il trattamento salariale trattato con apposito accordo.

**Ricollocazioni.** La Società Olivetti I-Jet, si impegna, a seguito dell'accordo sottoscritto il 19 giugno, a individuare opportunità di ricollocazione con contratto a tempo indeterminato. Cento lavoratori in esubero saranno ricollocati, previa formazione, presso società del gruppo Telecom in attività di caring, mentre 20 lavoratori saranno inseriti all'interno del gruppo Olivetti. Come OO.SS. abbiamo chiesto espressamente di tener conto della territorialità di provenienza di ciascun lavoratore coinvolto.

**Outplacement.** L'accordo di gestione degli esuberanti prevede anche la possibilità di mettere a disposizione dei 42 lavoratori interessati, percorsi finalizzati a fornire un sostegno concreto nella ricerca di una futura ricollocazione lavorativa, per la prosecuzione lavorativa all'interno di società presenti sul territorio nazionale, con specifici interventi formativi. Come "Savt-Metallos", a fronte della pesante e negativa situazione di messa in liquidazione della società e di cessazione delle attività produttive, decise unilateralmente dalla società, possiamo evidenziare di aver raggiunto accordi dignitosi per i lavoratori di Arnad. Accordi che garantiranno la certezza di ricollocazione territoriale a tempo indeterminato per la maggioranza dei lavoratori coinvolti e la concessione degli incentivi all'esodo, non previsti all'inizio della difficile trattativa. Le Organizzazioni sindacali regionali dei metalmeccanici hanno concordato con l'Azienda di monitorare attentamente e costantemente la situazione economica e sociale dei lavoratori al fine di portare tutto l'aiuto possibile alle maestranze in esubero.

Edy Paganin

## SAVT-ÉCOLE - COMUNICATO

**L'Agenzia per le relazioni sindacali (ARRS) della Valle d'Aosta si è espressa sulla proroga delle elezioni delle Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) nel "comparto scuola"**

A riscontro di quanto richiesto con la nota delle RSU dell'Istituzione Scolastica Aosta 4, si ritiene che le medesime possano continuare ad operare perchè l'accordo definitivo del 13 febbraio 2012, relativo alle consultazioni elettorali per l'elezione delle RSU ha previsto il rinvio delle elezioni stesse in attesa della definizione dell'accordo quadro in materia di diritti sindacali per il quale questa Agenzia ha provveduto alla stesura di alcune bozze contrattuali, l'ultima delle quali datata 13 marzo 2012, e, di conseguenza, le attuali RSU mantengono le proprie prerogative sino ad elezione avvenuta.



## Appel des Organisations de la Plateforme des Syndicats des Nations sans État



La salle du Congrès LAB à Pampelune - juin 2012

Au Pays Basque, le Syndicat indépendantiste a fait des pas décisifs sur la voie de la résolution démocratique du conflit qui doit permettre au Peuple

basque de décider son destin. Et pourtant, les Etats espagnol et français s'obstinent dans la répression et le refus de tout dialogue. Nous, syn-

dicats membres de la PSNSE, présents au VIII<sup>e</sup> congrès de LAB, déclarons solennellement:

Soutenir la Déclaration d'Aiete (2011) en tant que feuille de route pour structurer la résolution du conflit et sa négociation. En décidant la cessation définitive de ses actions armées, l'organisation ETA a contribué, de manière décisive, à une solution durable du conflit. Les États concernés n'ont plus d'excuse pour continuer à faire la sourde oreille aux attentes du Peuple Basque. Ainsi, donc, il faudra prendre en compte tou-

tes les conséquences du conflit, en leur donnant réparation sur les bases de la Vérité, de la Justice et de la Mémoire. Il faudra, notamment, que tous les prisonniers et réfugiés puissent rentrer chez eux et faire en sorte que cela ne se reproduise plus à jamais. En avant vers l'Amnistie-Autodétermination! Dans ce processus, doivent être intégrés les porte-parole du Collectif des prisonniers et prisonnières politiques basques (EPPK), avec comme préalable l'arrêt de la politique pénitentiaire des Etats : le système délation-repent qui

ne vise qu'à humilier la personne et détruire le/la militant(e), la rétention du courrier, le refus de rapprochement des familles, les contrôles abusifs... Nous appelons les Gouvernements Espagnol et Français à ne pas laisser passer cette occasion historique pour résoudre, par la voie démocratique, un conflit qui n'a que trop duré. Nous appelons les Etats membres de l'Union, les institutions européennes à jouer leur rôle afin que puisse s'ouvrir ce processus démocratique vers une paix juste et durable.

Pampelune, 22 juin 2012

## APPRENDISTATO: Applicazione della nuova normativa regionale

ALESSANDRO PAVONI



In Valle d'Aosta il Consiglio delle Politiche per il lavoro presieduto dal Presidente della Regione della Valle d'Aosta

Augusto Rollandin, ha incaricato, nei mesi scorsi, il Gruppo Formazione Professionale e Orientamento di occuparsi della recente normativa sull'apprendistato.

Il gruppo di lavoro coordinato dal Referente Regionale Andrea Rosset, è composto dalle Organizzazioni Sindacali della Valle d'Aosta CGIL - CISL - SAVT e UIL, e delle Associazioni datoriali, Confindustria della Valle d'Aosta, CNA, Confcommercio, Confartigianato, Associazione Albergatori, e con la preziosa collaborazione della Sig.ra Alessandra Ponsetti in qualità di referente in materia di apprendistato per Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione.

Ai fini della regolamentazione del Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 (G.U. 10 ottobre 2011, n. 236) "Testo Unico sull'Apprendistato" è stato sottoscritto fra la Regione e le Parti sociali un Protocollo di Intesa in data 28 dicembre 2011, approvato dalla Giunta regionale il 20 gennaio 2012 con deliberazione n. 85 ed entrato in vigore il 21 gennaio 2012. Il Protocollo di Intesa regola l'offerta formativa pubblica rivolta ai giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere e, in via transitoria, apprendisti minorenni.

Sulla base di quanto definito nel Protocollo di intesa lo stesso Gruppo ha definito le procedure di attuazione degli obblighi formativi definiti nel contratto per le diverse tipologie di assunzione, come segue:

1) Assunzione di apprendisti con contratto professionalizzante avvenute fino al 20 gennaio 2012, ai sensi della vecchia normativa: viene mantenuta per un anno l'impostazione della normativa precedente con l'obbligo di predisporre ed inoltrare alla Regione il Piano Formativo Individuale di dettaglio con il supporto degli enti di formazione accreditati per l'apprendistato. Tale Piano non è soggetto a valutazione da parte degli Uffici della Regione e pertanto è immediatamente attuabile. La realizzazione del piano viene integralmente sostenuta a livello economico dalla Regione, ad esclusione dell'eventuale quota

svolta all'interno dell'impresa;

2) Assunzione di apprendisti nel periodo 21 gennaio - 24 aprile 2012 (in assenza di rinnovo contrattuale ai sensi del DLgs 167/2011): il Piano Formativo Individuale di dettaglio viene predisposto dall'impresa e non va più inoltrato alla Regione. Le imprese possono decidere di attuare gli obblighi formativi secondo diverse possibilità:

a) realizzazione della formazione totalmente all'interno dell'impresa. In questo caso l'Amministrazione regionale non interviene finanziariamente a copertura degli eventuali costi della formazione;

b) Iscrizione dell'apprendista ad una o più Unità Formative nell'ambito dei cataloghi proposti dagli enti di formazione accreditati per l'apprendistato; la Regione finanzia integralmente il costo delle Unità Formative effettivamente frequentate;

c) Richiesta di finanziamento effettuata dall'impresa, nell'ambito dei bandi per occupati del Fondo Sociale Europeo, di specifiche attività formative svolte in Valle d'Aosta o fuori valle; in questo caso l'impresa deve presentare, prima di fare il corso, un progetto che può coinvolgere gli apprendisti, altri lavoratori dell'impresa e lo stesso titolare. Nell'anno 2012 sono attivi due bandi FSE numero 2012/02 e 2012/03 reperibili sul sito della Regione. Ogni bando stabilisce i tempi e le procedure per la richiesta di finanziamento e per la gestione/rendicontazione del progetto;

3) Assunzione di apprendisti con contratto professionalizzante o contratto di mestiere dal 25 aprile 2012, ai sensi del Decreto legislativo 167/2011 (o in data precedente se il CCNL era stato rinnovato ai sensi dello stesso Decreto):

Le imprese sono tenute ad applicare quanto previsto nel CCNL di riferimento o in specifici Accordi interconfederali in relazione alla definizione dei Piani formativi ed all'attuazione della formazione. Al momento attuale le imprese che decidono di avvalersi dell'offerta formativa pubblica esterna possono accedere ai bandi per occupati del Fondo Sociale Europeo, come indicato nel punto precedente alla lettera c). La Regione, in accordo con le parti sociali, ha definito, con deliberazione della Giunta regionale n. 1324 in data 22 giugno 2012, gli "Indirizzi strategici e di contenuto per la formazione delle competenze di base e trasversali".

Nel Protocollo di Intesa sull'Apprendistato è stato altresì definito che tutte

le imprese che decidono di accedere all'offerta formativa pubblica, rivolta a giovani assunti con contratto di apprendistato, devono avere al proprio interno almeno un tutore o referente aziendale in possesso di documentazione che attesti la frequenza del percorso formativo per tutor aziendale.

Questo obbligo viene sospeso per l'anno 2012 in attesa di attuare specifici corsi di formazione per tutti i tutori o referenti aziendali che non abbiano già frequentato in passato tali iniziative.

Per ciò che concerne i giovani minorenni la nuova normativa nazionale, sulla base di uno specifico Accordo sottoscritto ai sensi del Decreto 167/2011 sopra citato, stabilisce un obbligo formativo di minimo 400 ore annuali. Il Decreto legislativo stabilisce che i minori, ad esclusione dei diciassetenni che sono in possesso di una qualifica professionale, possono essere assunti come apprendisti solo ai sensi dell'articolo 3, per l'acquisizione di una qualifica o di un diploma professionale. La Regione ha definito, in accordo con le parti sociali, che saranno regolamentati i profili formativi per permettere l'accesso al lavoro dei minorenni che abbiano assolto l'obbligo di istruzione. Il Gruppo di lavoro formazione professionale e orientamento sopra citato sta lavorando per la definizione di questa regolamentazione in modo da permettere al più presto possibile la possibilità di assumere apprendisti minorenni. Complessivamente va precisato che viste le novità introdotte dalla nuova normativa e la complessità e le difficoltà derivanti dalla particolare congiuntura economica e dalle ulteriori riforme che sono in discussione a livello nazionale, l'Amministrazione regionale metterà gratuitamente a disposizione delle aziende specifici servizi atti a supportarle nella pianificazione dello sviluppo professionale del proprio personale dipendente, nella certificazione delle competenze acquisite, nel sostegno all'assunzione degli apprendisti.

Verrà, inoltre, istituito un apposito gruppo di studio per la definizione della qualifica di "maestro artigiano o di mestiere" e dei relativi standard professionale e formativo (comma 4 dell'art. 4 del DLgs 167/2011). Come SAVT riteniamo l'istituto dell'apprendistato un importante strumento per creare occupazione specializzata per la piccola e media impresa valdostana. È in questa direzione che abbiamo sostenuto il lavoro svolto al tavolo delle politiche del lavoro, consapevoli che solo la formazione e nuove competenze permetteranno ai nostri giovani di trovare nuove occupazioni in un mercato del lavoro in profonda crisi.

SEGUE DALLA PAGINA 1

## Ricongiunzione o totalizzazione?

delle posizioni assicurative dell'INPS di Aosta. Il nuovo sistema era tutto da impiantare ex novo e molti lavoratori ricorderanno delle vere e proprie "lenzuolate" su cui venivano riprodotti i contributi versati nelle diverse gestioni (dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi ecc.) che su richiesta degli interessati andavano trasferiti ad altri fondi (di solito fondi pubblici o speciali). Queste operazioni erano inizialmente poco onerose e quasi gratuite, cioè costavano poco ed il relativo costo veniva determinato dal fondo pensionistico destinatario della ricongiunzione. In tal modo, l'effetto principale era trasferire i contributi in un unico fondo per poter liquidare un'unica pensione col sistema di calcolo proprio del fondo di destinazione. Insomma il trasferimento di contributi INPS all'INPDAP consentiva al dipendente pubblico di sommare i contributi privati e pubblici per farsi poi, liquidare una pensione col sistema di calcolo più conveniente del settore pubblico. Queste operazioni erano possibili anche tra fondi INPS; ad esempio chi in passato era stato artigiano o commerciante o coltivatore diretto e, successivamente, dipendente di un settore privato poteva trasferire tutto nella gestione dei dipendenti (anche questa operazione non era gratis et amore Dei) per poi liquidare una pensione più consistente.

ne il relativo costo. A questo punto, a mio avviso, deve trovare una giusta rivalutazione un altro istituto previdenziale, quello della totalizzazione dei contributi. Non costa un euro ma, consentendo di mettere insieme spezzoni contributivi di varie gestioni previdenziali senza ricongiungerli, rende possibile maturare il diritto ad una pensione unica formata di tante parti ma pagata da un unico ente che sarà quello dove si è contribuito per ultimo. Un esempio ci aiuta a capire il meccanismo che peraltro è molto semplice. Chi ha lavorato prima nel settore privato e successivamente nel settore pubblico (o viceversa) può, chiedendo la totalizzazione dei contributi, maturare il diritto a pensione di vecchiaia o di anzianità contributiva sommando i diversi periodi e facendosi liquidare una pensione che sarà formata da due spezzoni, uno liquidato col sistema del settore privato ed uno col sistema pubblico. Insomma se ho venti anni di contributi per aver lavorato in un ente pubblico ed altri venti maturati nel settore privato potrò lasciare il lavoro con una pensione per metà a carico dell'INPDAP e metà a carico dell'INPS. Quindi la sostanziale differenza sta nel fatto che con la ricongiunzione liquido una pensione unica e calcolata col sistema proprio dell'ente presso il quale ricongiungo i contributi, mentre con la totalizzazio-



La ricongiunzione poteva avere anche un percorso inverso a quello fin qui descritto. I contributi potevano cioè transitare dal settore pubblico a quello privato e queste ricongiunzioni erano del tutto gratuite. Cosa è successo dopo? È successo come in tante altre circostanze che queste operazioni finivano con l'appesantire i bilanci delle casse previdenziali. Così si sono in un primo tempo introdotti dei coefficienti di trasformazione delle partite contributive che appesantivano i costi delle ricongiunzioni ed infine si sono eliminate tutte quelle operazioni che prima avvenivano a titolo gratuito. La filosofia sottostante a tale sistema era che se vuoi ricongiungere per andare prima in pensione o per avere una pensione maggiorata devi pagar-

ne il diritto a pensione lo maturo sommando i diversi spezzoni di contributi, mentre la pensione sarà fatta di quote ciascuna a carico dell'ente presso il quale restano i diversi contributi. Certo, è pur vero che con la ricongiunzione posso ottenere una pensione più consistente, specie se del settore pubblico (ma fino a quando visto che le normative tendono ad omogeneizzarsi?), ma con la totalizzazione ho la possibilità di maturare ugualmente un diritto a pensione senza dovermi far carico di un pesante pagamento che è praticamente diventato quasi un riscatto di periodi contributivi. I soldi della ricongiunzione potranno essere investiti diversamente e, forse, più proficuamente.

Romano Dell'Aquila

## VIE SOCIAL DU SYNDICAT

## Conférence de Christiane Dunoyer sur: «Du temps de Cerlogne et de nos jours»

Nous publions le texte de la conférence tenue par Christiane Dunoyer à Saint-Nicolas le 22 avril dernier, en l'occasion de la huitième fête du printemps du SAVT. Nous la remercions vivement et nous attendons qu'il se réalise, avec sa précieuse collaboration, notre proposition d'une petite rubrique en patois à publier, de temps en temps, sur notre journal. (g. r.)

Lorsque le 6 mars 1826, dans le petit hameau de Cerlogne, un enfant prénommé Jean-Baptiste naquit dans le foyer de Metsé de Frantsou, personne ne savait encore que Saint-Nicolas, riante localité valdôtaine de moyenne montagne, allait jouer un rôle de premier plan dans la défense et illustration de notre francoprovençal. Petit berger, comme tous les enfants de son âge, Jean-Baptiste part travailler à Marseille comme ramoneur, âgé d'à peine 11 ans. Il fut par la suite garçon de cuisine, avant de rentrer à l'école du village et d'aller à l'école avec les petits enfants, lorsqu'il était âgé de 19 ans. Il s'en fut à la guerre d'où il revint avec un congé illimité, puis il entra cuisinier au Séminaire et là, encouragé par le Chanoine Bérard, il conçut la première poésie en francoprovençal, ce qui parvint aux oreilles de Mgr Jourdain, évêque d'Aoste, qui s'engagea à payer les frais pour les études de notre poète. Et à l'âge de 38 ans il est curé et célèbre sa première messe à Saint-Nicolas, son pays natal. Une nouvelle vie va commencer pour lui, faite de pérégrinations d'une paroisse à l'autre où les épreuves les plus dures (notamment une épidémie de choléra à Pont-Boset) alternent avec des temps

calmes marqués pourtant par une activité intellectuelle fébrile (Dictionnaire et Grammaire du patois valdôtain) et par une production poétique foisonnante. Enfin, épuisé et vieilli, mu par la nostalgie du pays, il fut hébergé à la cure de Saint-Nicolas, chez le curé Bionaz, où il mourut le 4 octobre 1910. Ce n'est donc pas un hasard si dans les années qui suivirent la deuxième guerre mondiale Saint-Nicolas joua un rôle central dans la promotion du francoprovençal: René Willien, ancien maquisard et infatigable soutien de la cause valdôtaine, donna à l'œuvre de l'abbé Cerlogne toute sa valeur en fondant grâce au soutien de l'assesseur à l'instruction publique de l'époque «un Musée à la mémoire de l'abbé Cerlogne». C'était le 2 juin 1963. La même année un concours de patois est lancé dans les écoles primaires de la Vallée d'Aoste. Grâce au soutien moral et financier de la Région autonome, le Concours touche petit à petit toujours plus d'écoles: il est nécessaire de conserver et de cataloguer tous ces travaux.

C'est ainsi que le Centre d'Etudes francoprovençales est fondé en 1967, avec son siège à l'étage au-dessus du Musée Cerlogne, grâce à l'heureuse rencontre de René Willien avec M et Mme Ernest Schüle, qui constitueront dès les débuts le comité scientifique de la nouvelle institution, à laquelle vont rapidement s'ajouter MM Grassi et Tuailon. La mort inattendue de René Willien en février 1979 n'a pas arrêté la course de cette équipe: un nouveau conservateur du Musée Cerlogne et un nouveau Président du Centre, intitulé

depuis à la mémoire de son fondateur René Willien, furent nommés dans la personne d'Alexis Bétemps.

Un nouveau siège fut inauguré en 1987. Les Fêtes du patois, dont la première édition fut encore imaginée par René Willien en 1978, peu de temps avant sa disparition, et les Concours Cerlogne se succédèrent: nous avons fêté cette année la cinquantième édition du Concours Cerlogne, l'exposition d'été du Musée Cerlogne y est consacrée et en même temps nous avons entrepris la création d'archives informatiques, pour une meilleure conservation de tous les travaux et un accès plus facile y compris à distance. Et pendant que nous collaborons avec l'Assessorat à l'éducation et à la culture à la préparation de la 51<sup>ème</sup> édition, afin que les classes puissent travailler dès le mois de septembre au nouveau thème proposé, nous menons un débat sur les transformations nécessaires pour que ce concours ne perde pas son intérêt et accomplisse bien sa fonction en dépit des changements profonds que notre société a connus au fil des décennies. Les activités qui engagent le Centre sont nombreuses, elles concernent à la fois la linguistique et l'ethnologie et se partagent entre activité scientifique et promotion culturelle.

Notre nouveau site internet sera bientôt consultable pour un meilleur contact avec les personnes intéressées, mais une visite sur place reste la meilleure façon de connaître le Centre et les personnes qui travaillent pour garantir un futur à notre langue et à notre patrimoine culturel.

## Vouëtsëma «Fête du printemps» Saint-Nicolas

GIORGIO ROLLANDIN

Cit an noutra fêta abituyella, la «Fête du printemps» n'en volu la fêre a Sen-Nicolà pe rappelé noutra gran poète patoésan Jean-Baptiste Cerlogne, nèissu dzeustamente dedin cetta quemenna i velladzo Cerlogne. Ci dzor lé n'en maque prèdzà patoé et in patoé no volen écrire cette pocca regue avoué l'èidzo de l'ami Raymon Vautherin, étot lliu patoésan comme noutra gran félibre valdoten, pe rapelè ci évènement. Pe comenché la dzornà, no no sen trovà i «Centre d'Études Francoprovençales «René Willien»» yaou no sen étà reçu pe lo presidan Christiane Dunoyer que no s-at fê euna interessanta conferance in patoé l'ayen pe sujet «Du temps de Cerlogne et de nos jours; l'activité du Centre d'Études Francoprovençales et ses perspectives» (lo teste de la conferance vint peublià dessus cetta mëma padze di journal).

Fenèite la conferance, n'en profità de l'occajon pe vesetè lo «Centre» yaou, cheurtou no s-atre que n'en dza un certen adzo, véyen l'interieur de ci mëtso d'un cou, le viou moublo, la tsemènaye, le s-éise d'aran, no s-at

semblà de revivre lo ten de noutra dzeunesse.

Aprè la vesetta di «Centre» no sen allà a messa celebràye pe l'abbé Aldo Rastello que penden lo sermon l'at volu rapelè étot le fonchon de noutra syndicat.

De mëmo le tsantre, dirijà pe Rosito Champrétavy, l'an tsantà messa in se serven di tsan françé tipique de la tradechon valdoténa.

La destrebuchon, a tseut le presen, di «pan beni» volu pe noutra Syndicat, l'at cliousu cetta dzenta ceremounia religeusa.

Aprè no s-ètre arrètà un per de minute i Belvedere a avèitsé lo panorama dessus Arvè et le vegne de l'Infeur, l'est étà lo restoran Belvedere a no recèivre, a no servi un bon deni et no permettre de passé eun'avèprà su lo segno de l'ametsè in compagni de Marco et Simon avoué leur mesecca et tsanson.

Pe feni: no fat fran dère que Sen-Nicolà, lo Centre d'Études Francoprovençales, lo souvenir de l'abbé Cerlogne, de René Willien, no s-an rapelà noutra s-origine in no inviten de contené a prèdzé patoé, noutra lengadzo di cœur, lo lengadzo de noutra devanté, de noutra terra.



### SAVT-RETRAITÉS

## Riunione direttivo di categoria

GIORGIO ROLLANDIN

Come deciso nella precedente riunione del 24 febbraio 2012, si è riunito, presso la «Cofruits» di Saint Pierre, l'11 maggio, il Consiglio Direttivo dei



«Retraités» del SAVT.

Il Presidente Attilio Fassin, membro del nostro direttivo, ci ha accolti nella sala riunioni della Cooperativa, dandoci subito alcune informazioni di carattere generale sulla stessa si è passati poi all'esame dell'ordine del giorno. Il Segretario ha relazionato:

- Sulla situazione politica/economica dell'Italia;
- Sul Governo Monti che, per «salvare il paese» (così si dice...) ha aumentato il prelievo fiscale colpendo, però, come sempre, i soliti e cioè i pensionati e dipendenti e

lasciando tranquilli i possessori di grossi patrimoni, gli speculatori finanziari i creatori della «finanza creativa» che continuano tranquillamente ad arricchirsi, mentre i pensionati e dipendenti diventano

- sempre più poveri;
- Sulle banche che ricevono ingenti finanziamenti dalla BCE, al tasso dell'1% e poi bloccano i mutui alle piccole e medie imprese e così la loro attività è tutta l'economia del paese. Egli ha riferito poi sull'attività svolta a partire dall'ultimo direttivo evidenziando:
  - a) 60° anniversario di fondazione del Sindacato, con premiazioni, musica, intervento del Segretario Generale, alla presenza del Presidente della Regione, autorità co-

munali, regionali, Segretari CGIL, CISL, UIL e con la partecipazione di un folto pubblico.

- b) Riunione generale Direttivi di Categoria al CRAL COGNE in data 9 marzo, in cui si è esaminato ed approvato un documento concernente la verifica delle linee programmatiche del Sindacato, dopo 2 anni dall'ultimo Congresso.
- c) Riunione del «Comité Directeur Confédéral» del 10/05/2012 ove si è approvato il resoconto finanziario 2011 del Sindacato predisposto da Felice Roux, Segretario Amministrativo.

Il Segretario ha infine informato i presenti sulla «huitième fête du printemps» di Saint-Nicolas che ha avuto un ottimo successo e sulle difficoltà nell'organizzazione del «Tour» a Madrid a causa della carenza di iscrizioni, dovute alla crisi economica che sta attanagliando tutti. Abbiamo visitato, poi, la «Cofruits» sotto la guida di Attilio Fassin e ci siamo ripromessi di tornarvi per vedere, dal vivo, le complesse operazioni per smistare, lavorare e conservare le mele. Un grosso ringraziamento ad Attilio per l'ospitalità e l'ottima organizzazione della riunione.

### SAVT-SERVICES

## Rinnovo convenzione tra il SAVT e le Terme di Pré-Saint-Didier

In data 6 giugno è stata rinnovata la convenzione con le Terme di Pré-Saint-Didier.

Essa prevede:

**«Gli associati potranno beneficiare della tariffa agevolata presentando al Ricevimento delle Terme di Pré-Saint-Didier la propria tessera S.A.V.T., in corso di validità, unitamente ad un documento di identità.»**

Ai tesserati verrà applicata la tariffa per residenti Valdigne, pari ad E 21,00 nei giorni feriali e ad E 32,00 nei giorni festivi. Nel caso di adeguamenti di tale tariffa, quella a Voi riservata sarà conseguente. Il periodo dal 6 al 31 agosto 2012 e del Santo Natale, dal 26 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013, è da intendersi come tariffa festiva»

Il prezzo comprende la fornitura di accappatoio, telo, ciabatte

e prodotti cortesia, l'accesso al light buffet con frutta, prodotti da forno, yogurt, infusi e succhi di frutta; dei trattamenti nelle saune e nel bagno vapore. L'ingresso non è consentito ai minori di 14 anni. Per ogni altra informazione vi rimandiamo al sito delle Terme [www.termedipre.it](http://www.termedipre.it) e a quello del SAVT: [www.savt.org](http://www.savt.org). In conclusione, cari iscritti al nostro Sindacato, ribadiamo l'invito: «Tutti alle Terme di Pré-Saint-Didier per (come recita il dépliant illustrativo delle Terme stesse) «dimenticare lo stress del quotidiano, rigenerarvi in luoghi d'altri tempi, immergervi nel morbido calore delle acque, lasciarvi cullare da dolci idromassaggi per una totale «remise en forme!!!»».

Giorgio Rollandin